



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 07 luglio 2021

FIN - Campania
mercoledì, 07 luglio 2021

FIN - Campania

07/07/2021	Corriere dello Sport Pagina 33	<i>di Giorgio Marota</i>	3
<hr/>			
07/07/2021	Corriere dello Sport Pagina 34	<i>p.d.l.</i>	5
<hr/>			
07/07/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 49		6
<hr/>			
07/07/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 49		7
<hr/>			
07/07/2021	Roma Pagina 27		8
<hr/>			

Record di convocati (384) con 198 uomini e 186 donne

L' Italia mai così olimpica

Malagò: «Dal Cio i complimenti per i numeri della nostra spedizione. Siamo forti»

di Giorgio Marota

ROMA Un' Italia così olimpica non si era mai vista.

Sono 384 gli atleti in partenza per Tokyo, 198 uomini e 186 donne: per gli azzurri è record ai Giochi. «L' obiettivo è conquistare più medaglie rispetto a Rio - ha dichiarato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, nella conferenza stampa organizzata al termine della Giunta Nazionale - Perché è vero che la quantità non fa la qualità, ma se hai qualche freccia in più ci sono sicuramente maggiori possibilità di salire sul podio. Ho ricevuto una telefonata dal presidente del Cio, Bach, che si è complimentato per l' importanza numerica della nostra spedizione». In Brasile l' Italia si fermò a 28 medaglie (8 ori, 12 argenti, 12 bronzi): «Puntiamo a fare meglio, dalle 29 alle 33 mi sembra un obiettivo raggiungibile. Sulla carta siamo molto forti».

OCCASIONI. C' è la pallavolo femminile che punta alla vittoria, c' è il nuoto che dopo gli ultimi Europei si candida a disciplina regina della spedizione. Ma occhio alle sorprese: al Coni si aspettano l' exploit da tennis e golf. Anche se la FIT dovrà fare a meno di Sinner. La grande rinuncia della stella emergente della racchetta è una ferita aperta per Malagò: «Penso a Federer, che ad agosto compirà 40 anni e centellina le forze pur di esserci ai Giochi. Jannik ha dimostrato di essere sincero, ma da presidente del Coni non posso essere d' accordo». Torna il sorriso, invece, quando l' argomento si sposta sull' impresa degli azzurri del basket in Serbia: «La partita perfetta. E con Gallinari saremo ancora più forti». EXPLOIT AZZURRO. Il segretario generale del Coni, Carlo Mornati, in conferenza stampa ha snocciolato i numeri del "miracolo italiano": dei 384 atleti, 64 fanno parte di sport di squadra e 320 gareggeranno individualmente. A Rio 2016 c' erano 314 azzurri, cinque anni dopo si registra un +70 che va in controtendenza rispetto al calo complessivo di partecipanti: saranno 11.080 nelle Olimpiadi giapponesi, 157 in meno rispetto a 5 anni fa nonostante sia aumentato il numero delle discipline (339 nel 2016, 372 nel 2021). «Copriamo l' 82% delle discipline - ha spiegato Mornati - l' Italia gareggerà in 41 sport su 50. Gli azzurri saranno il 3,5% del totale dei partecipanti.

A Rio eravamo il 2,8%, a Londra il 2,7%». Solamente 5 federazioni non avranno una rappresentanza olimpica: l' hockey sul prato, il calcio, il rugby, la pallamano e il badminton (unica individuale). Malagò ha voluto ricordare le difficoltà della pandemia e la «prontezza» con la quale il Coni si è attivato, tra protocolli e dialoghi istituzionali, per far ripartire lo sport. «Mentre Germania, Gran Bretagna e Francia sono rimaste al palo per mesi» ha aggiunto il segretario generale. «Siamo molto grati al Giappone - il ringraziamento di Malagò - Non so quale altro paese avrebbe mantenuto gli impegni con questa onestà». Alla politica, invece, manda una frecciatina: «Le persone che rappresentano lo sport, pur essendo spesso



Corriere dello Sport

FIN - Campania

volontari, sono molto competenti. A differenza di chi è stato nominato». BENEMERENZE. La Giunta è stata preceduta dalla consegna di alcune benemerienze: Stella d' Oro ad Alessandro Pajno, Stella d' Argento a Giulio Napolitano, Gabriella Palmieri Sandulli, Antonio Conte, Massimo Proto e Ruggero Stincardini. Approvata ieri la delibera di nomina della Commissione esaminatrice per gli Agenti Sportivi, presieduta da Romano Vaccarella. Nasce anche una commissione sindacale sulla questione (che Malagò ha definito «stucchevole») del personale e della pianta organica.

©Riproduzione riservata.

europèi giovanili a roma

Pilato pronta per l'oro

p.d.l.

ROMA. Di un altro pianeta. Benedetta Pilato a livello giovanile non ha rivali: nella prima giornata degli europei juniores, nello splendido scenario dello Stadio del Nuoto di Roma, Benny ha dominato la batteria e la semifinale dei 50 rana (29"75 al mattino, 29"98 ieri sera) con la rivale più vicina a mezzo secondo. Oggi (ore 19.08) la finale che le darà l'oro europeo di categoria: «Ho rifatto il tempo di due anni fa ai mondiali di Gwangju», dice soddisfatta. Un tempo che nel 2019 la portò all'argento mondiale assoluto.

E' cresciuta Benny, a dispetto della giovane età, e nel giro di pochi mesi si è presa tutto: grazie al lavoro con il suo tecnico, Vito D' Onghia, l'azzurra non solo è migliorata nei 50 (distanza non olimpica) arrivando fino al record del mondo ma è anche cresciuta a dismisura nella distanza doppia centrando già a dicembre la qualificazione olimpica con la possibilità di giocarsi una finale assieme a Martina Carraro. Un salto di qualità enorme, fatto senza perdere di vista la scuola. Solo pochi giorni fa, in occasione del Trofeo Settecolli, dopo aver abbattuto il muro dell' 1'06 nei 100 rana, si era detta soddisfatta anche per un altro muro abbattuto: quello della media del 9 al liceo.

Benny, che dal 12 luglio sarà a Tokyo con il resto del gruppo dell' Italnuoto, ha insistito per gareggiare anche a questi europei giovanili. Un tuffo nel suo mondo che fa bene all'umore. Non nuoterà i 100 ma la staffetta sì. Ovviamente dopo la finale di domani dove si presenta da strafavorita.

Qualificata per la finale di domani negli 800 stile libero l' unica persona che, forse, oggi è in grado di strappare un record a Benny Pilato: è Giulia Vetrano che sarà la più giovane azzurra della spedizione olimpica (nuoterà la staffetta 4x200). Classe 2005 entrambe ma Benedetta è nata a febbraio mentre Giulia a dicembre.

Non sono soltanto italiani i giovani in rampa di lancio: il romeno Popovici si era già messo in luce a Budapest, in occasione degli Europei dei grandi. Ieri ha dominato i 100 stile libero scendendo (nella prima frazione della staffetta) fino a 47"56 (record del mondo juniores) e diventando anche lui - a dispetto della giovane età - uno dei candidati al podio olimpico della gara regina.

©Riproduzione riservata Benedetta Pilato, 16 anni, primatista mondiale dei 50 rana MASINI/DBM.



Europei jr a Roma

Baby Vetrano sogna la finale aspettando il passaporto

La 15enne, più giovane italiana a Tokyo, torna nella piscina del pass olimpico: «Nuoterò tra i miti»

di Stefano Arcobelli Sta succedendo tutto in fretta a Giulia Vetrano, la più giovane atleta della spedizione azzurra ai Giochi di Tokyo. La qualificazione olimpica nella 4x200, il passaporto e il vaccino, le visite mediche e il ritorno a Roma per gli Europei juniores in cui ieri ha centrato la finale degli 800 e trascinato al bronzo la 4x200 poi squalificata: una baby senza respiro alla quale sembra «di volare - afferma la 15enne torinese -. Sono ancora incredula, non ho ancora realizzato che sarò all' Olimpiade con i miei miti: Federica Pellegrini e Simona Quadarella». E la Pilato?

«I suoi successi a 14 anni mi hanno caricato, così ho cominciato a crederci anche io».

Che favola Una favola improvvisa per una storia d' amore col nuoto iniziata «quando ancora avevo 4 mesi. In piscina andavo con la mamma Giovanna che si occupa di acquagym. Dopo 2 settimane di corsi, è scattata la scintilla». Allo stile libero è arrivata, invece, dopo: «A quell' età si va a periodi - ricorda - ho nuotato il dorso, la farfalla, i 3000 e i 5000 metri, e pure il salvamento». Una polivalente che ha intrapreso il percorso definitivo vero i 400 e soprattutto i 200 sl, che le hanno consentito di qualificarsi all' Olimpiade durante il Settecolli: «Ai giovanili nuotato 2'03", quando ho visto 1'59" non mi sembrava vero». Era il tempo che inseguiva per entrare nella staffetta con Fede, per salire sul podio con Fede: «Cosa mi ha detto?

Non abbiamo parlato molto, a parte i complimenti ricevuti. Ci rifaremo». È una ragazza timida che in acqua si trasforma: proprio come la Quadarella. Cosa fa Giulia quando non nuota? «Nel mio raro tempo libero leggo molto i thriller, mi piacciono i gialli e la fantascienza, e ascolto pop».

Piccola realtà Teme di essere travolta dalla popolarità? «Sono molto timida, non mi piace mettermi in luce. Di solito i grandi nuotatori vengono da grandi società, io vengo da una piccola realtà come questa di Nichelino: siamo poche, 7-8 nel mio gruppo. Siamo 4 ragazze e stiamo sempre insieme, andiamo sempre d' accordo. Io, Alice, Rossella e Sara: è la mia staffetta fuori dall' acqua...». Al liceo è stata promossa a suon di 8. Ha una sorella, Giorgia, di 2 anni e mezzo più giovane che nuotava ma si è dovuta fermare a causa della pandemia. Papà Attilio lavora alla Pirelli. Giulia è forte di testa, è un' agonista nata, rivede tutte le sue gare per trovare i difetti. E come s' immagina il debutto olimpico? «Emozionante, sarebbe un sogno entrare in finale!».

TEMPO DI LETTURA 2'45"



La Pilato lanciata nei 50 rana (29"75) Oggi per l' oro bis

Benedetta Pilato è lanciata verso la conferma del titolo nei 50 rana agli Europei juniores allo stadio del nuoto di Roma. Nella specialità non olimpica in cui è primatista mondiale in 29"30 nonché argento mondiale e oro europeo, la sedicenne tarantina, in batteria ha nuotato più veloce (29"75) che in semifinale (29"98) ma Benny è di una spanna superiore. In prima frazione della staffetta veloce maschile, il romeno Popovici ha nuotato 47"56, record mondiale junior di un centesimo dal precedente diel russo Minakov, 4° al mondo nel 2021 dopo Miressi (47"45).

Finali. I vincitori. Uomini, 400 sl : 1. Filiz (Tur) 3'50"68. 4x100 sl : 1.

Russia 3'19"66, 5. Italia 3'20"92 (Dalla Costa 50"07, Serio 50"72, Congia 50"24, Oppioli 49"89).

Donne, 400 mx: Shanahan (Gb) 4'42"59. 4x200 sl: 1. Ungheria 8'00"95 squal. Italia. Semifinali, 100 sl: 8.

Biagiotti 55"79. 50 rana: 1. Pilato 29"98.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO/SERIE C I ragazzi di Marsili chiudono a punteggio pieno. Sfideranno il Napoli Lions

La Rari Nantes fa otto su otto. Ora i playoff

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Missione compiuta per la Cargomar Rari Nantes Napoli. Per chiudere la regular season al primo posto sarebbe bastata una sconfitta con nove gol di scarto contro il Vomero, i ragazzi di Marsili invece hanno vinto anche l'ultima partita del girone, piegando 11-10 la squadra di Galasso. Otto vittorie su otto per i luciani: un fil...otto davvero eccezionale. «Sono contentissimo per aver raggiunto anche sotto il profilo dell'arimetica il primo obiettivo stagionale», confessa coach Marsili. «Ci siamo qualificati ai playoff da primi in classifica e vincendole tutte. Contro il Vomero abbiamo offerto una bella prova di forza mentale, una prestazione che mi è piaciuta tanto al di là dei risvolti tattici. Era importante vincere e l'abbiamo fatto, mostrando ottime cose sotto il profilo della grinta, un po' meno sotto quello dell'organizzazione». Per Marsili note di merito per tutti, ma in particolare «per il giovanissimo portiere Pizzo, classe 2005, che ha debuttato da titolare giocando molto bene e parando anche un rigore. Adesso dobbiamo lavorare sodo per arrivare al meglio ai playoff. Siamo una squadra sul referto, ma non nella sostanza e c'è da migliorare sotto questo punto di vista».

In semifinale la Cargomar Rari Nantes Napoli se la vedrà con la Waterpolo Napoli Lions, seconda nel girone B (doppio confronto: andata sabato alle 17 a Santa Maria Capua Vetere, ritorno domenica alle 15 alla piscina Scandone). Nell'altro confronto, sfida tra Nuoto 2000 e Nantes Vomero.

La Frattese scommette su Floro Flores
SEME DA VESTIRE NUMERO UNO IN ABRUZZO Avellino, è fatta per Micovsch. Piace Armetino del Monza

Gelbison, festa in rimonta: è finale

Campionato italiano, Napoli punta in alto

La Rari Nantes fa otto su otto. Ora i playoff